

**Scuola dell'Infanzia Paritaria
"Sacro Cuore"**

**Scuola Primaria Paritaria
"Istituto Sacro Cuore"**

**PTOF
2022/2025**

Aggiornato 28/02/2025

1 capitolo

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

1.1.1 Scuola dell'Infanzia Paritaria "Sacro Cuore"

1.1.2 Articolazione interna

1.1.3 Risorse professionali

1.2.1 Scuola Primaria Paritaria "Istituto Sacro Cuore"

1.2.2 Articolazione Interna

1.2.3. Risorse professionali

2 capitolo

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 Caratteristiche principali della scuola

2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

2.2.1 I traguardi verso cui tendere: le competenze al termine del primo ciclo di istruzione

2.2.2 Competenze chiave per l'apprendimento permanente

2.3. Principali elementi di innovazione

3 capitolo

OFFERTA FORMATIVA

3.1 Traguardi attesi in uscita

3.1.1 Scuola dell'Infanzia Paritaria "Sacro Cuore"

3.1.2 Scuola Primaria Paritaria "Istituto Sacro Cuore"

3.2 Scuola dell'Infanzia Paritaria "Sacro Cuore"

3.2. 1 La giornata nella Scuola dell'Infanzia Paritaria "Sacro Cuore"

3.3 Scuola Primaria Paritaria "Istituto Sacro Cuore"

3.3.1. La giornata nella Scuola Primaria Paritaria "Istituto Sacro Cuore"

3.3.2. Progetto triennale " IO LEGGO, TU LEGGI, NOI LEGGIAMO!"

3.4 Educazione alimentare

3.5 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

3.5.1 Atelier

3.6 Valutazione degli apprendimenti

3.6.1 Verifiche

3.6. 2 Scheda di valutazione

3.6. 3Note disciplinari

3.6. 4 Schema Discipline

4 capitolo

ORGANIZZAZIONE

4.1 Coordinamento pedagogico

4.2 Continuità educativa

4.3 Documentazione

4.4 Collegialità e formazione

4.4.1. Piano di formazione del personale docente

4.5 Organizzazione uffici e modalità di rapporto con utenza

4.5.1 Servizi amministrativi

4.5.2 Procedura per la gestione di suggerimenti e dei reclami

4.5.3 Coordinamento

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

La Scuola Dell'Infanzia "**Sacro Cuore**" e la Scuola Primaria "**Istituto Sacro Cuore**" nascono, nei primi del 900, grazie a **Suor M. Margherita Caiani**, Fondatrice dell'**Istituto Minime Suore del Sacro Cuore** che, spinta dall'amore ed attenta ai bisogni del suo tempo, ha saputo cogliere le necessità della popolazione di Poggio a Caiano, povera e bisognosa di educazione e di alfabetizzazione ed ha cercato di rispondere, seguendo l'ispirazione di Dio, iniziando l'attività didattica ed accogliendo i bambini di famiglie povere per aiutarli a divenire: "*onesti cittadini e buoni cristiani*".

Da allora è proseguita incessantemente quest'attività apostolica mediante le figlie di Madre Caiani che hanno cercato di consolidare, ampliare e arricchire tale opera favorendo l'accoglienza di ogni bambino, specialmente dei più bisognosi.

Oggi le stesse scuole, di cui è stata dichiarata la parità con decorrenza anno 2000/2001, lavorano costantemente per mantenersi in continuità educativa e migliorare la loro attività così da essere in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze del contesto sociale, ambientale e culturale in cui operano.

Da settembre 2020, in continuità con lo spirito e il carisma della Fondatrice, la scuola dell'Infanzia Paritaria "**Sacro Cuore**" e la scuola Primaria Paritaria "**Istituto Sacro Cuore**" è gestita dalla cooperativa l'Abbaino che aderisce al Consorzio CO&SO.

1.1 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

1.1.1 Scuola dell'Infanzia Paritaria "**Sacro Cuore**"

Fanno parte della scuola le seguenti strutture: Aule per attività didattica adibite a normale attività di sezione: 4 + 1 per attività laboratoriale.

Dotazione standard di aula: armadietti, tavolini e sedie, giochi di vario tipo.

Aula attività laboratoriali:

Dotazione: tavoli e sedie, armadietti.

Locali per attività complementari Direzione e Refettori, Servizi igienici: 9 nel piano superiore, 6 per i bambini del piano inferiore, 2 riservati al personale, 1 per portatori di handicap.

Spazi esterni: Ampio spazio esterno con vari giochi, giardino al piano inferiore.

La scuola è disposta su due piani. Dispone di scala principale e uscite di sicurezza.

All'interno della scuola è esposto il piano di evacuazione dell'edificio in caso di calamità.

1.1.2 Articolazione interna

Denominazione: Scuola dell'Infanzia Paritaria "Sacro Cuore"

Indirizzo: Via Ambra, 2 - 59016 - Poggio a Caiano (PO)

Telefono: 0550129458

Decreto Parità: 26/02/2001

Mail: infanziasacrocuore@abbaino.it

1.1.3 Risorse professionali

PERSONALE COORDINAMENTO DIDATTICO N.1

PERSONALE COORDINAMENTO PEDAGOGICO N.1

PERSONALE DOCENTE N. 2 Titolari di sezione
N.1 Insegnante di sezione

	1 Insegnante Religione Cattolica (IRC)
	N. 1 Esperto Motoria
	N. 1 Assistente Lingua Comunitaria
	N.1 Insegnante Musica
PERSONALE AMMINISTRATIVO	N. 1
PERSONALE AUSILIARIO	N. 1
SEZIONI ATTIVE	N. 2

1.2.1 Scuola Primaria Paritaria “Istituto Sacro Cuore”

L’ambiente risponde alle esigenze d’igiene, accoglienza e sicurezza, garantendo un servizio confortevole agli utenti e l’idoneo sviluppo delle loro attività culturali e motorie.

La scuola dispone di aule, refettorio mensa, salone polivalente, portineria, servizi igienici, ripostiglio, cinque aule, sala insegnanti, ambulatorio e servizi igienici

- **esterno:** ampi piazzali, grande giardino e campi da gioco per momenti ricreativi e motori.

Ogni spazio è fornito del mobilio necessario e del materiale occorrente per le varie attività.

I docenti si occupano della biblioteca esistente nella scuola, fornita di libri e testi vari.

Le insegnanti e il personale ausiliario s’impegnano a mantenere con cura tutti i sussidi in dotazione alla scuola:

- computer
- LIM
- Proiettori e teli proiezione
- registratori e stereo
- macchine fotografiche
- fotocopiatrice
- impianto microfoni

1.2.2 Articolazione Interna

Denominazione: Scuola Primaria Paritaria “Istituto Sacro Cuore”

Indirizzo: Piazza SS.mo Rosario, 15

59016 Poggio a Caiano (Po)

Decreto parità: 26/02/2001

Telefono: 055 0499809

E-mail: primariasacrocuore@abbaino.it

1.2.3. Risorse professionali

PERSONALE COORDINAMENTO DIDATTICO N.1

PERSONALE COORDINAMENTO PEDAGOGICO N.1

PERSONALE AMMINISTRATIVO N.1

PERSONALE DOCENTE N. 5 Titolari di classe

N.1 Insegnante di SOstegno

N. 1 Lingua Comunitaria

N. 1 Esperto Musica

N. 1 Esperti Educazione Fisica in convenzione

N. 1 Insegnante Religione Cattolica (IRC)

CLASSI ATTIVE	N. 5
PERSONALE AUSILIARIO	N. 1

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Di fronte a scenari sociali e professionali mutevoli e spesso incerti, la scuola opera per mettere gli studenti nella condizione di dare senso alla varietà delle esperienze possibili e sviluppare un'identità consapevole e aperta. La proposta formativa intende promuovere e rafforzare saperi e competenze che permettano di fruire positivamente dell'evoluzione e della complessità esterna, senza perdere il senso delle radici e delle priorità, ma confrontandosi con la modernità e la pluralità. Ogni studente è al centro, con la propria articolata identità, e il nostro impegno è quello di riconoscere e trattare adeguatamente limiti e punti di forza di ciascuno, in un'ottica di promozione del pieno sviluppo della persona umana, superando per quanto possibile le situazioni di disagio personale e sociale, nel pieno rispetto del precetto costituzionale. Diamo valore all'idea di scuola come comunità educante nella relazione, con una funzione pubblica di socialità, luogo in cui si fanno le prove di relazione e cooperazione fra individui diversi, luogo in cui si imparano le regole della cittadinanza consapevole, basata sulla convivenza e la valorizzazione delle diverse radici e identità culturali. In quanto spazio di istruzione e di educazione culturale, la nostra scuola si propone con un'offerta ampia e strutturata di occasioni di apprendimento di saperi e linguaggi, di strumenti di pensiero e nuove tecnologie, che mettano gli alunni in grado di costruire un itinerario personale, di selezionare le esperienze e formarsi nella condizione di liberi cittadini italiani ed europei, attivi, capaci e responsabili.

La mission della scuola è quella di:

- concorrere alla formazione di un'identità fondata su consapevolezza di sé, autostima, autonomia e senso critico.
- Favorire l'acquisizione di una coscienza civica che renda consapevoli dell'appartenenza ad una collettività e dei diritti e doveri a ciò correlati.
- Sviluppare un adeguato senso di responsabilità nell'ambito relazionale, mediante comprensione e l'esercizio dei valori di libertà, tolleranza, rispetto reciproco, solidarietà.
- Curare in modo particolare la conoscenza e l'uso dei linguaggi verbali e non verbali, strumenti essenziali per comunicare il proprio dato interiore, per interpretare il messaggio dei segni e comprendere le manifestazioni diverse del reale

2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

2.2.1 I traguardi verso cui tendere: le competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Nell'ambito di tali finalità educative che a livello generale si propone, la scuola promuove un percorso strutturante di apprendimenti, di attività disciplinari e integrative, che concorrano allo sviluppo delle competenze culturali fondamentali per la crescita personale e la partecipazione sociale. Nel far ciò la scuola recepisce e condivide gli obiettivi di apprendimento ed i traguardi per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, espressi sia dalla legislazione nazionale (DM 139/2007 e Indicazioni nazionali e nuovi scenari 2018) che dall'azione normativa europea (Raccomandazione del Parlamento

europeo del Consiglio 962/2006). Nell'ottica di perseguire le suddette finalità, l'Istituto individua gli obiettivi formativi e si propone di mettere gli alunni nelle condizioni di utilizzare le abilità e i saperi appresi, trasformando in competenze le capacità di cui dispongono.

La scuola ha individuato come prioritari i seguenti obiettivi formativi:

- a) potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche;
- b) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ;
- c) prevenzione e contrasto da ogni forma di discriminazione e del bullismo, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- d) potenziamento delle metodologie innovative e delle attività di laboratorio;
- e) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- f) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità e anche della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- h) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano per studenti di cittadinanza o lingua non italiana;
- I) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- L) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale.

2.2.2 Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto", per questo sono considerate, dalla nostra scuola, le seguenti competenze chiave:

- Comunicazione nella lingua madre
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenze matematiche e competenze di base a scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito d'iniziativa
- Consapevolezza ed espressione culturale.
- Negli ultimi interventi di riforma della scuola italiana è evidente il richiamo alla dimensione europea dell'istruzione.

2.3. Principali elementi di innovazione

La innovazione della scuola passa, anche, da una diversa articolazione del tempo scuola, dalla qualità degli spazi e da una organizzazione delle attività didattiche funzionali ai bisogni degli studenti.

L'ambiente e agli spazi interni ed esterni intesi quali luoghi di vita, di comunicazione e di relazione per bambini e adulti sono un tratto qualificante del progetto educativo di entrambe le Scuole. Le proposte rispetto agli spazi sono il risultato di un confronto-incontro tra pedagogia, architettura e norme sulla sicurezza e la salute. Tale dialogo continua a consentire la progettazione e la realizzazione di ambienti e spazi che, pur presentando forti differenze architettoniche, sono tutti coerenti con i valori del progetto educativo.

Alcune delle scelte fondanti la qualità dell'ambiente educativo sono la trasparenza e la circolarità. Gli spazi interni ed esterni delle Scuole, che offrono zone specifiche ed articolate, sono pensati e organizzati in forme interconnesse che esaltano il valore della visibilità, della relazione, della comunicazione, della partecipazione e della non gerarchia tra gli ambienti.

Le interconnessioni favoriscono le interazioni, le autonomie, le esplorazioni, la curiosità dei bambini. L'articolazione dell'ambiente che proponiamo (sezioni-classi, atelier, mini-atelier, piazza, zone pranzo, parco esterno), offrono spazi strutturati per le ricerche quotidiane dei bambini e degli adulti e per essere esplorati dai bambini attraverso il corpo, il movimento e il gioco.

In particolare il parco, di cui sono dotate le Scuole, sarà un ambiente vissuto in tutte le stagioni, in relazione ai progetti delle differenti sezioni-classi. La cura degli ambienti interni ed esterni, degli arredi, degli oggetti, dei materiali da parte dei bambini e degli adulti è un atto educativo, che genera benessere, senso di familiarità e di appartenenza, gusto estetico e piacere dell'abitare, che sono anche premesse e condizioni primarie per la sicurezza.

Gli ambienti interni ed esterni sono spazi di vita e di incontro quotidiano che si avvalgono delle competenze dei gruppi di lavoro, delle consulenze esterne, della disponibilità dei genitori per essere curati, abitati, variati e vissuti quali risorse dei servizi educativi del territorio.

3.OFFERTA FORMATIVA

3.1 Traguardi attesi in uscita

3.1.1 Scuola dell'Infanzia Paritaria "Sacro Cuore"

Le competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia sono: identità, autonomia, competenza, cittadinanza. Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

3.1.2 Scuola Primaria Paritaria "Istituto Sacro Cuore"

L'alunno al termine della primaria, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità l'ordine di scuola successivo, riflettendo sulle diverse discipline ed esprimendo la propria personalità.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

3.1 La proposta educativa

Al centro del progetto educativo è il bambino in relazione, capace di costruire i suoi apprendimenti (relazioni, abilità, competenze, conoscenze), portatore di creatività. Bambini che, nello scambio e nella relazione con gli altri bambini e adulti, incontrano il mondo, si fanno domande, realizzano esperienze, si stupiscono, ricercano nuove situazioni, formulano ipotesi e teorie che sembrano a loro adatte per spiegare fenomeni o per comunicare idee e sentimenti.

Per incontrare questa naturale complessità e creatività del vivere e del conoscere, le scuole si strutturano su:

- Un ambiente concepito come soggetto partecipe della relazione educativa/formativa e non come il contenitore, in qualche modo indifferente, delle relazioni. L'intelligenza, infatti, non è confinata nella "mente" individuale ma è distribuita tra le persone, gli ambienti e i materiali.
- Un approccio alla ricerca di conoscenza di ricerca con gli altri, di scambio di saperi, che mette al centro l'apprendimento del bambino nel gruppo e col gruppo e non un approccio di trasmissione/insegnamento.
- Adulti curiosi e in ascolto dei modi di conoscere dei bambini.
- La valorizzazione del lavoro a piccolo, medio, grande, come luogo dove, attraverso lo scambio, l'imitazione, la condivisione, il conflitto delle idee, si strutturano e prendono forma gli apprendimenti.
- La cultura dell'atelier, che introduce nelle scuole una varietà di saperi e di linguaggi espressivi empatici con i modi di costruire conoscenza dei bambini e con i loro processi creativi. Un approccio interdisciplinare e partecipato in cui trovano sviluppo i 100 linguaggi che appartengono fin dalla nascita, come dotazione genetica, a tutti gli esseri umani.
- La strategia della documentazione, come modalità per rendere visibili i processi creativi di conoscenza dei bambini e degli adulti.
- L'aggiornamento collegiale, un luogo interdisciplinare che vede la presenza di tutte le professionalità coinvolte nella gestione della scuola, in una visione sistemica di

responsabilità complementari in relazione. Nell'aggiornamento la documentazione delle esperienze educative diventa oggetto di formazione di tutto il personale.

- La partecipazione, dimensione che riguarda gli insegnanti, i bambini e i genitori coinvolti nella costruzione del progetto educativo, dell'idea di infanzia e dell'esperienza quotidiana. Le scuole si propongono, attraverso questi valori e queste pratiche, come luoghi dove si produce e rinnova la cultura dell'educazione.

3.2 Scuola dell'Infanzia Paritaria "Sacro Cuore"

3.2. 1 La giornata nella Scuola dell'Infanzia Paritaria "Sacro Cuore"

L'ingresso alla scuola dell'infanzia è consentito dalle ore 8.00 alle ore 9.00. L'uscita dal servizio può avvenire a scelta delle famiglie:

- dalle ore 13.00 alle 13.30, dopo il pranzo;
- dalle 15.30 alle 16.00, dopo la merenda.

Gli orari definiti per l'ingresso e l'uscita, sono pensati in modo da dare ai bambini, nella giornata e nei mesi di frequenza, un tempo significativo e adeguato in cui diventare un gruppo che cresce e apprende insieme. Nell'arco della giornata a scuola per i bambini ci sono più occasioni e tempi dedicati al prendere parte e assumersi incarichi e responsabilità rispetto alla vita del gruppo.

TEMPI: dopo l'accoglienza verso le 9.00 del mattino in ogni sezione adulti e bambini si riuniscono insieme (la cosiddetta 'assemblea'), convengono sull'organizzazione della mattinata e costruiscono, giorno dopo giorno, le regole di convivenza, comunicazione e relazione.

Il rispetto dell'orario di ingresso entro le ore 9.00 favorisce per tutti i bambini un senso di benessere e di partecipazione a questo importante appuntamento quotidiano in cui riconoscersi e accordarsi nel gruppo. Dopo il pranzo, l'orario di uscita è entro le ore 14.00.

Nel pomeriggio fino alle ore 16.00, in ogni gruppo sezione, è presente un insegnante. Essi si occupano delle proposte di attività con attenzione al rispetto delle esigenze di cura e di maggiore calma da parte del bambino che ha già vissuto un lungo tempo a scuola. Inoltre in collaborazione con gli ausiliari si occupano dell'igiene personale dei bambini e della merenda. Dalle 15.30 alle 16.00 gli insegnanti in servizio hanno la responsabilità di tutto il gruppo dei bambini e dell'accoglienza e comunicazione ai genitori.

Il rispetto della puntualità dell'uscita entro le 16.00 è fondamentale per ogni bambino che attende il proprio genitore e partecipa all'uscita degli amici. È, inoltre, un segno di rispetto del lavoro degli operatori che devono a quell'ora avviare la pulizia e il riordino di tutti gli ambienti; degli insegnanti, che alle 16.00 finiscono il loro turno.

Sono parte integrante e non opzionale del progetto educativo le uscite dalla scuola dell'infanzia, sia a piedi che con mezzi pubblici. Le uscite sono di norma concordate con i genitori negli incontri di sezione e comunicate nei giorni precedenti alla loro effettuazione. Il costo è a carico dei genitori.

3.3 Scuola Primaria Paritaria "Istituto Sacro Cuore"

3.3.1. La giornata nella Scuola Primaria Paritaria "Istituto Sacro Cuore"

L'ingresso alla scuola primaria è alle ore 8.00. L'uscita dal servizio varia sulla base dei moduli scelti dalle famiglie:

nel giorno di rientro settimanale l'uscita è prevista per tutti alle ore 16.00. Negli altri giorni l'orario curriculare termina alle ore 13.00.

È possibile prolungare l'orario con un tempo di dopo scuola, opzionabile su due o quattro giorni, in questo caso l'uscita è prevista alle ore 16.00.

Gli orari definiti per l'ingresso e l'uscita, sono pensati in modo da dare ai bambini, nella giornata e nei mesi di frequenza, un tempo significativo e adeguato in cui diventare un gruppo che cresce e apprende insieme. Nell'arco della giornata a scuola per i bambini ci sono più occasioni e tempi dedicati al prendere parte e assumersi incarichi e responsabilità rispetto alla vita del gruppo.

TEMPI: Alle 8.00 iniziano le attività scolastiche che terminano alle 13,00 o 16,00 nel giorno di rientro settimanale. È previsto un piccolo intervallo che prioritariamente viene svolto all'esterno. Nel giorno di rientro, alle 13,00 viene consumato il pasto. A seguire fino alle 16,00 vengono proposte attività curricolari.

Il rispetto della puntualità dell'uscita entro le 13,00 e/o le 16.00 è fondamentale per ogni bambino che attende il proprio genitore e partecipa all'uscita degli amici. È, inoltre, un segno di rispetto del lavoro degli operatori che devono a quell'ora avviare la pulizia e il riordino di tutti gli ambienti; degli insegnanti, che alle 13,00 o 16.00 finiscono il loro turno; del personale preposto alla gestione del gruppo di bambini che frequenta il dopo scuola che deve poter organizzare il lavoro in una condizione di tranquillità e sicurezza.

Il servizio del dopo-scuola è garantito dal martedì al venerdì per tutte le classi.

3.3.2. Progetto triennale "IO LEGGO, TU LEGGI, NOI LEGGIAMO!"

Il Progetto lettura che si intende avviare nel nostro Istituto per i bambini della Scuola Primaria nasce dalla certezza che la lettura assume un ruolo fondamentale nella formazione culturale di ognuno. Con essa il bambino condivide, con chi legge e chi ascolta, un gran numero di parole, un'infinità di punti di vista, pensieri, fantasie ed emozioni. Aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi, quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno. I libri e le storie saranno, quindi, i fili conduttori delle diverse attività didattiche in modo da accompagnare i bambini nel loro processo di crescita, nella costruzione della propria identità, nella scoperta dei saperi e dei linguaggi espressivi. Ci avvarremo dell'intervento di familiari ed esperti per rendere la lettura un momento di condivisione delle vite altrui e per dare maggiore importanza all'ascolto dell'altro.

3.3.3

PROGETTO DI CONTINUITÀ INFANZIA/PRIMARIA

A.S. 2024/2025

TITOLO: Più grandi, insieme.

PREMESSA

Il progetto di continuità per l'anno scolastico 2024/2025, nel percorso scuola dell'infanzia - scuola primaria, pone come obiettivo fondamentale il passaggio verso una nuova scuola in modo sereno. Attraverso un viaggio narrativo mirato e adatto ai bambini più piccoli rivolge l'attenzione al delicato passaggio verso la scuola primaria.

Durante quest'anno scolastico quindi proporremo una serie di attività che coinvolgeranno tutti gli alunni e le alunne della scuola primaria e i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, al fine di creare un "ponte educativo" che aiuti i piccoli a smorzare i timori della nuova scuola e i "grandi" a dare il proprio contributo in modo diretto.

DOCENTI RESPONSABILI

I docenti referenti saranno coloro che insegnano in entrambi gli ordini di scuola, per garantire un primo approccio alla continuità:

- Laura Susan Tomasso, esperta in lingua inglese
- Sara Zarro, docente di IRC
- Gabriele Marco Cecchi, docente di musica

Verranno poi coinvolti tutti i docenti di entrambi gli ordini.

DESTINATARI

Gli alunni e le alunne dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia Sacro Cuore e tutti gli alunni e le alunne della scuola primaria Sacro Cuore.

AREE DI PROGETTO

- Raccordo e continuità
- Area affettivo-relazionale
- Intercultura
- Religione cattolica
- Ambiente
- Animali amici
- Musica

CONTENUTI DEL PROGETTO

I momenti cardine del progetto continuità infanzia-primaria sono:

- Incontro tra i bambini in uscita della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi della primaria. L'incontro ha lo scopo di aprire una finestra sulla nuova realtà scolastica in cui fra qualche mese i bambini di 5/6 annisaranno immersi, cercando di diminuire la tensione che inevitabilmente viene determinata da ogni passaggio.
- Incontro tra i bambini in uscita della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi quinte della primaria per conoscere spazi, personale e organizzazione della scuola primaria.
- Attività didattiche in comune tra gli alunni delle classi ponte.

FINALITÀ, OBIETTIVI E METODOLOGIE

Finalità:

Gli incontri permetteranno ai bambini di comprendere meglio come sia strutturata la giornata scolastica nelle classi prime, quali siano le regole da rispettare e le attività da svolgere. Le attività proposte, ricche e articolate saranno funzionali a quella che è la finalità principale di qualunque progetto di continuità, ossia il favorire lo star bene a scuola e prevenire il disagio.

- Garantire, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni, la continuità del processo educativo tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria da intendersi come percorso formativo e unitario.
- Costruire attività ponte che consentano ai bambini di sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti del successivo grado di scuola.
- Individuare strategie cognitive che sviluppino in un processo educativo continuo le competenze trasversali e disciplinari.

Obiettivi:

- Favorire la conoscenza del nuovo ambiente e delle insegnanti.

- Acquisire delle competenze attraverso giochi strutturati.
- Sviluppare capacità logiche attraverso attività e giochi strutturati.
- Consolidare la conoscenza reciproca nell'ambito di un gruppo.
- Promuovere la capacità di collaborazione con l'altro.
- Favorire l'esperienza di lavoro con tempi e modalità diversi da quelli conosciuti.

Metodologie:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi i nuovi contenuti.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo, poiché imparare non è solo un processo individuale, ma riguarda soprattutto la dimensione comunitaria, che svolge un ruolo significativo nella formazione dell'individuo.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere".

ATTIVITÀ

Inglese:

Lettura in inglese con drammatizzazione e *role-playing* da parte degli alunni della classe quarta con visita alla biblioteca della scuola.

Lezione di inglese sulle emozioni tenuta dai bambini della classe quinta.

IRC:

"Ed io avrò cura di te": incontri per educare alla cura degli altri, della comunità, dell'ambiente che ci circonda e del pianeta. L'esercizio della cura implica l'ascolto, il prestare attenzione alle esigenze altrui, l'agire con delicatezza e l'imparare a condividere. Alla luce della sensibilità dimostrata da Papa Francesco nei confronti del tema della custodia della "Casa Comune", in particolare con l'Enciclica *Laudato si'*, i bambini del gruppo delle farfalle saranno coinvolti, assieme alle classi seconda e terza della Scuola Primaria, in un percorso volto ad accrescere in loro un senso di responsabilità e di attenzione verso l'altro.

Le attività comprenderanno un laboratorio ludico ispirato al libro *Come allevare sassi domestici*, oltre alla realizzazione, con materiali di riciclo, di oggetti legati alla cura dell'ambiente.

Musica:

Attività musicali e di drammatizzazione volte a sensibilizzare le bambine e i bambini della sezione delle farfalle e della classe seconda sul tema della cura del prossimo e dell'ambiente: le attività saranno un'occasione preziosa per sperimentare la gioia di sentirsi parte di una comunità che cammina insieme costruendo un futuro di pace. Sarà data particolare rilevanza all'educazione alle emozioni.

PERSONE COINVOLTE

Tutti gli alunni e le alunne della scuola primaria, gli alunni e le alunne dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e tutto il corpo docente.

SPAZI

Locali della scuola dell'infanzia e della scuola primaria; giardino dell'Istituto.

TEMPI

Vari incontri di circa un'ora, in orario scolastico, durante tutto l'anno scolastico corrente. Il numero degli incontri è da concordare tra gli insegnanti dei due ordini, così come le date, ad esclusione degli eventi che si svolgeranno durante gli *open day*.

MATERIALI

Libri in lingua inglese

Astuccio con matite colorate, forbici e colla

Pennarelli

Materiali di riciclo

Semi misti

Sassi

DISCIPLINE COINVOLTE

Inglese, IRC, Musica.

3.3.4 PROGETTO CONTINUITÀ NIDO D'INFANZIA ALBERO VERDE, SACRO CUORE MARGHERITA, INFANZIA SACRO CUORE

"Amici di nido"

Progetto continuità orizzontale

Il progetto coinvolge i due nidi e la scuola dell'Infanzia, presenti sul territorio di Poggio a Caiano, gestiti dal Consorzio CO&SO in un percorso che, oltre ad avere ricadute per quanto riguarda l'esperienza dei bambini, preveda anche uno scambio tra educatori ed insegnanti dei due nidi e della scuola dell'Infanzia che possa fornire occasioni per arricchire le proprie competenze e dare nuovi stimoli grazie alla collaborazione tra servizi. Grazie al progetto di continuità orizzontale e verticale "Amici di nido" si intende favorire il legame e la coerenza tra i due nidi e la scuola dell'Infanzia cercando di proporre un approccio pedagogico/metodologico unitario e integrato e la condivisione di buone pratiche tra i due servizi, in modo che anche le famiglie, la comunità e la pubblica amministrazione non percepiscano differenze significative tra un nido e l'altro, ma piuttosto un sistema educativo integrato in cui si agisce in maniera coerente.

Il mezzo per proporre il percorso di continuità tra i due nidi è quello dell'utilizzo di un "personaggio mediatore" in entrambi i servizi, una figura immaginaria rappresentata da un "pupazzo/peluche" che, attraverso il suo ruolo simbolico, accompagnerà i bambini nel loro percorso di esperienze nei nidi creando un legame tra le diverse occasioni di scoperta e apprendimento e rendendo l'attività educativa più coinvolgente, stimolando la creatività dei bambini e facilitando l'assimilazione dei contenuti in modo ancora più giocoso.

Il personaggio mediatore sarà protagonista di storie che faranno da "sfondo integratore" alle proposte di esperienze, una sorta di contenitore che fa da contesto condiviso e motivante, accompagnando i bambini nella loro vita al nido durante la seconda parte dell'anno educativo.

Il personaggio sarà rappresentato da un "pupazzo/peluche" che i bambini conosceranno al nido e diventerà loro "amico", e che verrà utilizzato poi per introdurre e accompagnare, attraverso una sorta di narrazione, alcune esperienze proposte ai bambini.

Con il passare dei giorni il personaggio diventerà protagonista di una narrazione condivisa, proporrà e vivrà le esperienze con il gruppo dei bambini, arricchendosi continuamente di nuovi elementi e non sarà quindi solo il personaggio di un racconto, ma un amico che li guiderà, li incoraggerà e li stimolerà.

Potrà quindi essere utilizzato dagli educatori per organizzare i momenti e le situazioni di gioco, ma anche come strumento "narrativo". Facendosi contenitore di significati attribuiti in maniera condivisa dal gruppo, contribuirà alla costruzione di un senso di appartenenza e di identità del gruppo, favorendo al suo interno gli scambi comunicativi.

Il personaggio sarà utilizzato in occasione di continuità nido-casa. Le famiglie, infatti, potranno prenotarsi per portare a casa il personaggio mediatore durante il fine settimana, con la consegna di lasciare libero il bambino di utilizzarlo se vuole, documentando le eventuali esperienze di gioco svolte, così da poterle raccogliere in un diario che verrà poi messo a disposizione dei bambini per sollecitarli alla rievocazione e al racconto dell'esperienza vissuta a casa.

Il libro scelto è "La scatola" di Isabella Paglia, Margherita Edizioni.

3.3.5 PROGETTO INFANZIA “Siam tutti giardinieri” Anno Scolastico 2024-2025

TITOLO: Chi semina un orto raccoglie felicità

Un orto a scuola è un magnifico laboratorio multidisciplinare a cielo aperto. È indispensabile per il bambino l'esperienza della terra, della sua cura, di coltivare da sé ciò che si mangia. Così il bambino è stimolato a utilizzare i propri sensi per mettersi in “contatto con la natura” e a sviluppare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione. Imparerà a coltivare il cibo, a conoscere i cicli delle piante e delle stagioni. L'orto è un ricchissimo laboratorio che unisce le abilità manuali al pensiero astratto, che sollecita conoscenza scientifica e richiama il pensiero logico e cronologico. Inoltre, l'orto sarà concepito come un luogo di bellezza, un'esperienza adatta a sviluppare il senso del bello, dell'armonia e della pace. Infatti, quando si coltiva un orto, s'impara a rallentare: l'orto diventa così il luogo ideale per fare sperimentare ai bambini l'attesa, la pazienza, l'osservazione e la previsione su ciò che ancora è invisibile agli occhi.

Come pensava Gianfranco Zavalloni, coltivare un orto è esercizio di pace e democrazia (Orti di pace). Prendersi cura di un orto insieme con altre persone (bambini, bambine, insegnanti, nonni), accomuna tutti nella dimensione della cura, dell'attesa, del rispetto, della partecipazione e dell'ascolto. Il progetto è offerto a tutti i bambini frequentanti la scuola dell'infanzia. Ogni sezione avrà nell'area esterna, una zona specificatamente dedicata all'orto e/o alla semina di piantine in vaso. Oltre alle attività di semina, i bambini saranno occupati nella cura dell'osservazione giornaliera delle proprie piantine che saranno opportunamente innaffiate.

Obiettivi:

- Manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terra, sabbia, piantine, semi, bulbi)
- Stimolare un'attività di manipolazione con fini esplorativi - percettivi
- Eseguire alcune fasi della coltivazione (preparare il terreno, semina, raccolta) - Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale;
- Valorizzare l'attesa
- Percepire lo scorrere del tempo
- Sperimentare tempi d'attesa diversi da quelli a cui si è abituati
- Confrontare diverse varietà di vegetali
- Cogliere uguaglianze e differenze tra semi, piante ed altri elementi utilizzati
- Misurare, quantificare, ordinare in serie
- Formulare ipotesi su fenomeni osservati
- Confrontare risultati con ipotesi fatte
- Conoscere alcune parti del fiore, pianta e foglia
- Sperimentare ed osservare i fenomeni di trasformazione degli elementi naturali - Favorire la collaborazione e cooperazione
- -Stimolare l'uso della vista, del tatto, la sensibilità all'olfatto dell'udito e del gusto, per poter differenziare colori, misure e scoperte.

Finalità:

- Avvicinare fin da piccoli i bambini alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi, alle sue manifestazioni e consegnare loro un ambiente tutto da scoprire, esplorare, amare e rispettare.
- Promuovere tutte quelle esperienze che permettano ai bambini di acquisire una serie di competenze tra le quali: osservare, manipolare, cogliere somiglianze e/differenze, formulare ipotesi da verificare, confrontare opinioni, rilevare un problema e cercarne la soluzione.

- Portare a maturazione nei bambini le tecniche di osservazione, di sperimentazione della realtà che li circonda fino alla graduale costruzione di pensieri scientifici e di atteggiamenti di cura utili alla realizzazione di un obiettivo finale (semina, piccole coltivazioni, cura dell'orto e delle sue piccole piante).
- Migliorare la manualità fine.
- Favorire lo sviluppo della pazienza e l'accettazione di svolgere ruoli o lavori.
- non graditi, ma utili al gruppo.
- Sviluppare e diffondere la cultura di un rispettoso rapporto tra uomo, natura e ambiente.
- Sviluppare e diffondere la cultura del bello.
- Influire positivamente sulla comprensione del valore del cibo e del lavoro necessario per crearlo.
- Promuovere un'efficace collaborazione tra scuola famiglia e territorio.

Metodologia:

L'esplorazione dei materiali e la manipolazione costruiranno l'elemento fondamentale del progetto. Attraverso la libertà di scelta si consente al bambino di rispettare i suoi ritmi e i suoi bisogni.

Attività:

- I bambini avranno a disposizione delle aiuole o vasi per coltivare un piccolo orto che sarà lavorato, seminato e curato in tutte le sue fasi di crescita fino alla raccolta; potranno così riconoscere le piante dell'orto o i fiori (come quelli che attirano le api e favoriscono l'impollinazione) e accorgersi della vita di insetti e piccoli animali che lo abitano.
- preparazione di uno spaventapasseri.
- Semina e cura degli ortaggi in tutte le sue fasi di crescita.
- Riconoscimento, classificazione e osservazione diretta delle piante e degli ortaggi dell'orto;
- Contatto diretto con insetti e piccoli animali che, per natura, abitano le aiuole dell'orto
- Rappresentazione grafica per i più grandi.
- Preparare delle etichette per riconoscere le piante.
- Preparare un vaso biodegradabile da poter piantare successivamente.
- Media education: i bambini e le bambine attraverso l'uso della macchina fotografica, fotograferanno le piante per poi osservarle e disegnarle.
- Verranno usati il microscopio digitale e il tavolo luminoso.

Strumenti e materiali:

- Attrezzi da giardino: zappa, vanga, rastrello, setaccio, badile, cesoie, paletta, innaffiatoio, guanti, stivali per la pioggia.
- Terriccio, sementi, bulbi, piantine
- Vasi di diverse dimensioni
- Lente d'ingrandimento

Documentazione, verifica e valutazione

La verifica avverrà mediante l'osservazione del bambino e del gruppo durante le varie esperienze proposte.

Dobbiamo tenere sempre presente che il progetto educativo è flessibile e aperto alla costante verifica riguardo ai progressi di ciascun bambino, al suo sviluppo, alla sua maturità, ai suoi apprendimenti, alla situazione ambientale, di vita familiare e sociale.

Le insegnanti si avvalgono di strumentazioni audiovisive quali fotografie e registrazioni per ampliare l'osservazione singola e di gruppo.

Le famiglie alla fine dell'anno scolastico riceveranno un diario che raccoglie tutto il percorso scolastico del proprio bambino\ bambina.

Alla conclusione di ogni anno scolastico è previsto un profilo che descrive i progressi del bambino. Infine sono previsti due colloqui individuali con le famiglie per confrontarsi sul percorso di crescita del proprio figlio\ figlia.

TEMPI E MODALITA' DI REALIZZAZIONE:

Le esperienze verranno proposte, di mattina, seguendo una calendarizzazione settimanale variabile, che tiene conto delle necessità dei bambini e delle bambine di soffermarsi su determinati aspetti della programmazione piuttosto di altri, osservando le reazioni alle proposte e modulandole in base alle necessità.

Ci saranno attività preparate per il grande gruppo, e altre, le più, per il piccolo gruppo. Alcune di esse verranno eseguite in gruppi di età mista e in intersezione considerando il carattere dei singoli bambini e le dinamiche che si sviluppano nei gruppi, in quanto ogni gruppo non è la somma dei singoli individui ma è un organismo a sé, con proprie caratteristiche e necessità, dettate dall'interazione e dagli equilibri dei singoli componenti. Alcune esperienze saranno proposte uguali per tutte altre diversificate secondo gli obiettivi specifici dell'età.

Il pomeriggio, dopo le routine della merenda, è dedicato al gioco autonomo. Per gioco autonomo si intende una modalità di gioco non strutturata, non guidata o diretta dall'adulto ma gestita esclusivamente dai bambini che hanno la possibilità di scegliere liberamente con che cosa giocare e per quanto tempo. La scelta di concentrare le attività strutturate nel corso della mattina e di dedicare il pomeriggio a questa attività è legata alla consapevolezza e alla convinzione delle educatrici del ruolo fondamentale che il gioco autonomo ricopre nella vita dei bambini.

A FINE ANNO:

I genitori accompagnati dai bambini visiteranno l'orto e spiegheranno l'attività svolta. Preparazione di una gustosa merenda con i prodotti raccolti.

Realizzazione di una mostra fotografica con le foto fatte dai bambini

LIBRI DI TESTO:

- La festa dei frutti (Gerda Muller)
- Cento semi che presero il vento (Hopi edizioni, Isabel Minhòs Martins, Yard Kond)
- Il nostro giardino straordinario (Gerda Muller)

RESPONSABILI DEL PROGETTO:

Le titolari delle sezioni e la coordinatrice

BAMBINI/E:

- sensibilizzazione verso la tutela e la valorizzazione del Territorio di appartenenza
- Partecipazione attiva e consapevole al progetto
- Consumo consapevole del cibo

I NONNI:

- collaborazione alla realizzazione e al mantenimento a regime degli orti a scuola
- Trasmissione di saperi

3.3 Educazione alimentare

Quando si parla della teoria dei 'cento linguaggi' pochi pensano che uno dei luoghi ove questa teoria acquista significato è la cucina.

Il progetto di educazione alimentare che proponiamo si fonda sull'elaborazione di un menù quotidiano equilibrato, variato in relazione alla stagionalità, con sapori il più possibile naturali e una ampia gamma di nutrienti. Grande importanza sarà assegnata alle modalità di presentazione del cibo e al pranzo come momento di socialità e di piacere. Sarà curata la comunicazione quotidiana e saranno promossi incontri in cucina e di approfondimento sul tema dell'alimentazione, realizzati anche avvalendosi del contributo di esperti esterni, quali nutrizionisti e pediatri. Tutto il progetto alimentare è teso a creare benessere nei bambini e nelle famiglie promuovendo la costruzione di una relazione equilibrata tra salute, gusto e piacere di stare a tavola.

3.5 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

3.5.1 PEZ

La scuola Primaria Paritaria Istituto Sacro Cuore partecipa da alcuni anni al PEZ (Progetto educativo zonale) cofinanziato dall'Unione Europea in collaborazione con Regione Toscana.

Per l'anno scolastico 2024/2025 è stato presentato e finanziato il laboratorio di Mediazione culturale. Le tematiche affrontate saranno sia legate all'apprendimento linguistico che all'integrazione multi-culturale.

I laboratori si svolgeranno nelle classi I, II, III e IV e saranno coinvolti tutti gli alunni frequentanti tali classi. La mediatrice culturale faciliterà l'inserimento degli allievi stranieri nella scuola e nella classe fornendo strumenti linguistici necessari e, allo stesso tempo, fungendo da punto di riferimento e da facilitatore della comunicazione tra l'allievo e i coetanei e gli adulti che operano nella scuola. Le lezioni, dedicate all'insegnamento dell'italiano Lingua L2, saranno svolte in piccoli gruppi o individualmente a seconda delle esigenze del singolo studente.

L'obiettivo è l'inclusione degli alunni stranieri attraverso attività che coinvolgono l'intera comunità scolastica.

Verranno utilizzate sia metodologie classiche che metodologie laboratoriali. Sono previsti incontri sia con i docenti che con le famiglie coinvolte.

Quest'anno è stato presentato e approvato, per la classe III, il Laboratorio di Improvvisazione teatrale "La gentilezza".

Dopo alcuni cenni su cosa significa "improvvisare" come atto di libera creatività, i bambini, in un clima ludico e rilassato, saranno accompagnati nelle attività laboratoriali per sperimentare il valore della gentilezza, nel comportamento e nel linguaggio, e le sue conseguenze positive per il singolo e per il gruppo.

Sono previsti giochi di drammatizzazione e improvvisazione teatrali, creazioni di storie e di filastrocche in rima. I bambini saranno chiamati a inventare, a mettersi in gioco, a sperimentare le emozioni per una maggiore consapevolezza del loro comportamento e del loro linguaggio, con l'obiettivo di capire il valore della gentilezza.

3.6 Valutazione degli apprendimenti

Gli obiettivi di apprendimento posti in esecuzione saranno verificati per classe a cadenza bimestrale e per interclasse a cadenza quadrimestrale.

Saranno monitorati soltanto gli obiettivi posti in esecuzione nel corso del quadrimestre di riferimento, relativamente a ogni disciplina. Le prove dovranno essere le più complete, esaustive e oggettive possibili, basate su 10 difficoltà o multipli.

Una particolare attenzione andrà rivolta alle prove degli alunni con difficoltà le quali dovranno riferirsi agli obiettivi del P.E.I. a cura non solo dell'insegnante di sostegno ma anche del team di classe. Per tali alunni che lavorano per aree saranno formulate prove specifiche adeguate al loro P.E.I. accompagnate da una relazione sulla modalità di svolgimento della prova, sugli strumenti usati e sui risultati conseguiti.

Saranno privilegiate le seguenti tipologie di prove in quanto maggiormente rispondenti ai criteri di verificabilità oggettiva:

- Testa scelta multipla
- Test vero falso
- Individuazione di corrispondenza
- Questionario a scelta multipla
- Questionario a risposta aperta
- Testo a buchi
- Prove strutturate di altro tipo

Al fine di una valutazione più globale dell'alunno, che non tenga conto semplicemente delle conoscenze acquisite ma tenda a rilevarne altresì le competenze e la maturazione generale, si attuerà anche l'osservazione sistematica dei comportamenti e delle modalità espresse dagli alunni nelle situazioni apprenditive.

Anche per gli alunni godenti di Piano Educativo Personalizzato ci saranno le eventuali proposte correttive.

Il giudizio di valutazione verrà reso pubblico nella seguente forma: OBIETTIVO PIENAMENTE RAGGIUNTO, OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO, OBIETTIVO RAGGIUNTO, OBIETTIVO NON RAGGIUNTO. A tali diciture corrispondono le seguenti valutazioni, scaturite dal rapporto difficoltà - numero di errori da utilizzare sul registro dell'insegnante:

Saranno privilegiate le seguenti tipologie di prove in quanto maggiormente rispondenti ai criteri di verificabilità oggettiva:

- Test a scelta multipla
- Test vero falso
- Individuazione di corrispondenza
- Questionario a scelta multipla
- Questionario a risposta aperta
- Testo a buchi

Prove strutturate di altro tipo.

3.6.1 Verifiche

Ogni insegnante stabilisce, a seconda delle caratteristiche della disciplina le competenze da valutare e le modalità di verifica più adeguate. Questo viene esplicitato nella programmazione annuale e viene comunicato agli studenti durante i primi mesi dell'anno scolastico. I criteri che usa il docente sono esplicitati agli alunni nel corso del lavoro, così come i criteri di correzione delle verifiche, in modo che l'alunno sia partecipe di tutto.

Il giudizio di valutazione verrà reso pubblico nella seguente forma: OBIETTIVO PIENAMENTE RAGGIUNTO, OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO, OBIETTIVO RAGGIUNTO, OBIETTIVO NON RAGGIUNTO.

3.6. 2 Scheda di valutazione

Nell'a.s. 2024/2025 è stata deliberata la nuova normativa in tema di "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado".

Per la scuola Primaria a partire dal secondo quadrimestre, come previsto dall'art.7 dell'ordinanza ministeriale n. 3 del 9/01/2025, verrà utilizzata la nuova valutazione che prevede l'utilizzo i giudizi sintetici in ordine decrescente:

- a) ottimo
- b) distinto
- c) buono
- d) discreto
- e) sufficiente
- f) non sufficiente

Nell'IRC si utilizza il giudizio espresso come segue:

- Ottimo
- Distinto
- Buono
- Discreto
- Sufficiente

3.6.4 Inclusività

Scuola dell'Infanzia

Sia il DL 65/2017 sul *Sistema Integrato di Educazione e Istruzione 0/6* che le *Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei"* affermano che a tutti i bambini devono essere garantite pari opportunità di educazione e istruzione, cura, relazione e gioco riconoscendo all'esperienza di apprendimento e socialità realizzata all'interno del gruppo di coetanei, in un ambiente sicuro, accogliente e stimolante un'importante funzione abilitativa e riabilitativa. Per i bambini con Bisogni Educativi Speciali il contesto della scuola dell'Infanzia offre una precocità degli interventi e, essendo basato sul gioco e sul contatto con altri bambini che sono fonte di stimolo e modelli da imitare, rappresenta una palestra di inclusione irrinunciabile. La centralità del gioco, della condivisione con adulti e bambini, delle routine, deve rimanere, anche per i bambini con BES, elemento essenziale dell'esperienza nei servizi educativi, nei quali vanno effettuati, in un'ottica di "speciale normalità", i necessari adattamenti di spazi, tempi e materiali, senza però stravolgerne le qualità sostanziali e facendo attenzione che le proposte possano essere personalizzate senza assumere carattere principalmente riabilitativo

La scuola dell'Infanzia deve promuovere un progetto che sappia scoprire nuove prospettive da cui osservare il bambino valorizzandone le capacità, le potenzialità e prevedendo un percorso di sviluppo e di cambiamento che non sia concentrato soltanto sulla disabilità. Per far ciò è fondamentale il coinvolgimento della famiglia in tutte le scelte educative che riguardano il figlio, con la consapevolezza che è necessaria un'attenzione particolare per far maturare la "certezza" che il bambino verrà accolto e accompagnato nel suo percorso di crescita nel migliore dei modi. Solo così si potrà creare un reale rapporto di fiducia tra famiglia ed educatori fondamentale per la permanenza ed il benessere del bambino alla scuola dell'Infanzia. Alcune volte, le prime difficoltà di un bambino si

possono manifestare durante l'esperienza della scuola dell'Infanzia ed è indispensabile essere preparati ad affrontare questa situazione soprattutto nella comunicazione con la famiglia. In questi casi, prima di parlare di eventuali difficoltà riscontrate, il personale educativo, supportato dal coordinatore pedagogico, deve attivare diverse strategie di individualizzazione e di personalizzazione e interrogarsi in maniera autoriflessiva sulle azioni messe in atto, con la consapevolezza che in ogni sviluppo possono esserci tempi differenti che possono aver bisogno a volte di aggiustamenti ambientali e che chiamano in causa le pratiche di cura più che interventi riabilitativi e terapeutici sui bambini. Per questo, intendiamo mettere in atto le seguenti azioni: ■ porre particolare attenzione al **momento dell'accoglienza e del ricongiungimento**, tempi in cui vi è la possibilità di ricevere, contenere e condividere vissuti emotivi e narrazioni da parte del nucleo parentale e del personale educativo e in cui è possibile modellare in maniera congiunta le pratiche;; prevedere **incontri individuali e/o allargati con esperti** su specifiche problematiche e peculiarità che bambini e famiglie con bisogni speciali vivono nel loro quotidiano.

Per un inserimento che tenga conto dello sviluppo dei bambini con bisogni speciali e contemporaneamente quello di tutto il gruppo dei bambini, e per realizzare la massima integrazione, metteremo in atto le seguenti strategie e condizioni che sosterranno la nostra azione educativa: □ **Creazione di un clima inclusivo** di accettazione reciproca nel rispetto delle differenze individuali e di **momenti di scambio** tra bambini; □ **Utilizzo di linguaggi plurimi e di stili comunicativi adeguati**, per assicurare a tutti la possibilità di trovare il proprio modulo espressivo più appropriato; □ **Lavoro in rete** per pianificare l'intervento educativo e idonee strategie per sostenere il bambino, tra educatori, famiglia ed esperti/specialisti; □ **Presenza di processi di valutazione e monitoraggio** che sostengono gli interventi educativi rivolti ai bambini. Tenendo presenti le strategie elencate, riportiamo nel grafico le azioni che sosterranno la nostra azione educativa per favorire l'inclusione dei bambini con diritti speciali.

Scuola Primaria

L'inserimento di studenti con bisogni educativi speciali (BES) tiene conto della legislazione in vigore che riconosce loro il diritto di strumenti compensativi e dispensativi per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e delle competenze trasversali. Per ciascuno di loro viene redatto dal Collegio docenti in dialogo con le famiglie e in casi particolari con gli specialisti, un Piano Didattico Personalizzato (PDP) preventivo entro il mese di novembre e a consuntivo entro la fine dell'anno scolastico. Per gli studenti disabili è prevista la stesura di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) tenendo conto della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale ai sensi del Decreto Interministeriale 182/2020 nel quale si attestano i criteri didattici particolari e le eventuali attività integrative e di sostegno e per quali discipline vengono attuati. Laddove è possibile si richiede la collaborazione delle ASL.

3.6. 5 Note disciplinari

Uso e rispetto del materiale scolastico proprio o altrui e delle strutture scolastiche. Il giudizio è espresso come segue:

-ottimo

- distinto
- buono
- discreto
- sufficiente

3.6.5 DAD

La normativa vigente non prevede l'utilizzo della DAD.

Discipline	I	II	III	IV	V
<i>Italiano</i>	8	6	6	6	6
<i>Matematica</i>	6	5	5	5	5
<i>Storia</i>	2	2	2	2	2
<i>Geografia</i>	1	2	2	2	2
<i>Scienze</i>	2	2	2	2	2
<i>Arte e Immagine</i>	2	2	2	1	1
<i>Ed. Fisica</i>	1	1	1	2	2
<i>Musica</i>	1	1	1	1	1
<i>Religione Cattolica</i>	2	2	2	2	2
<i>Inglese</i>	2	3	4	4	4
TOTALE	27	27	27	27	27

3.6. 6 Schema Discipline

4. ORGANIZZAZIONE

4.1 Coordinamento pedagogico

Una condizione non opzionale per garantire la qualità della relazione educativa e dell'esperienza di bambini e adulti nei servizi educativi è la funzione di coordinamento pedagogico esercitata dai pedagogisti. Ogni Scuola farà riferimento a un pedagogista, che ha responsabilità di coordinamento, insieme al Coordinatore delle attività didattiche, per l'organizzazione del lavoro, la progettazione educativa e la partecipazione delle famiglie, partecipando, secondo una tempistica dettata dalla progettualità stessa, ad aggiornamenti del personale e a momenti di partecipazione.

Per i genitori, gli insegnanti e le sedi collettive di incontro sono i primi riferimenti per discutere problematiche relative al servizio. *Il pedagogista può essere un ulteriore riferimento.*

4.2 Continuità educativa

L'itinerario scolastico dai tre agli undici anni, pur abbracciando due tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La vicinanza tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria facilita il raccordo tra i due cicli di istruzione e formazione. Il lavoro integrato tra i gruppi di lavoro (insegnanti della scuola dell'infanzia e insegnanti della scuola primaria) consentirà la progettazione di un unico curriculum verticale. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i bambini lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

4.3 Documentazione

La documentazione è tratto fondamentale, parte integrante e strutturante dell'esperienza educativa di bambini e adulti.

I documenti raccolti diventano:

- materiali per l'aggiornamento degli insegnanti e la progettazione della didattica;
- strumenti di lavoro coi bambini (per ripercorrere insieme i loro percorsi di elaborazione, per lasciare memorie nello spazio);
- oggetto dello scambio comunicativo con le famiglie (nella dimensione quotidiana, negli incontri di sezione).

Nelle due Scuole saranno scelte e utilizzate modalità, strategie e strumenti documentativi molteplici e differenti: agende quotidiane, quaderni tematici, pubblicazioni, immagini fotografiche e riprese video.

Ogni strategia documentativa offre ai genitori la possibilità di cogliere alcuni frammenti della quotidianità e di conversare con i propri figli sulle esperienze rese visibili e condivisibili. Possiamo dire che la documentazione è un modo di agire la didattica. È l'attività di raccogliere documenti del lavoro che si svolge con i bambini.

I documenti consentono di progettare l'azione didattica nel suo svolgersi, differenziando i percorsi in relazione alle diverse soggettività in gioco, intrecciando e rendendo complementari e interdipendenti l'insegnamento e l'apprendimento individuale e del

gruppo. Questo consente di superare l'idea di azione didattica come una sequenza di attività predefinite dall'adulto secondo una idea di conoscenza standard uguale per tutti.

All'avvio della frequenza dei bambini viene richiesto ai genitori di firmare un apposito modulo per la liberatoria all'utilizzo interno delle immagini fotografiche e video in cui compare il proprio bambino.

Intesa come luogo pubblico, la documentazione sostanzia l'idea di scuola, forum in cui si elabora, con un processo democratico, una cultura dell'infanzia e dell'educazione.

Questo processo avviene attraverso la comunicazione quotidiana con i genitori, negli incontri di sezione/classe, negli incontri formativi. L'intento è rendere visibile l'impegno che l'esperienza delle due Scuole si assumono nella costruzione condivisa di una cultura dell'infanzia, un'idea di bambino, di apprendimento, di scuola, un'idea di educazione e di cittadinanza.

4.4 Collegialità e formazione

Il gruppo di lavoro delle due Scuole, di cui fanno parte i pedagogisti con ruolo di coordinamento, si fonda su collegialità e corresponsabilità, quali valori e strategie operative. Ogni gruppo di lavoro collegialmente costruisce e realizza il progetto educativo e partecipativo annuale.

La formazione permanente è un diritto-dovere del singolo operatore e del gruppo, prevista e considerata nell'orario di lavoro e organizzata collegialmente nei suoi contenuti, nelle sue forme e nelle modalità di partecipazione delle singole persone.

All'interno dell'orario di lavoro è previsto un monte ore annuale per tutto il personale da impegnare per aggiornamento, formazione e partecipazione. Tutto il personale ha ore da dedicare all'aggiornamento, che potrà essere collettivo (intendendo insegnanti della scuola dell'infanzia e insegnanti della primaria), per gruppi tematici o lavorativo (es. corsi di aggiornamento in merito alla sicurezza e/o corsi specifici legati alla mansione).

È prevista anche la presenza del coordinatore pedagogico e di risorse di sistema (Responsabile area Educazione, Responsabile Qualità, Formatori e Consulenti).

A partire da una comune teoria di riferimento pedagogica e culturale per le due scuole, ogni anno scolastico, il Coordinamento Pedagogico progetta e conduce un progetto di formazione che coinvolge tutti i profili professionali anche con occasioni specifiche (seminari e convegni territoriali). Una scelta che si ritiene significativa per la qualità dell'esperienza di bambini e famiglie, per la continuità dei riferimenti valoriali, per lo scambio formativo tra tutto il personale impegnato.

4.5 Organizzazione uffici e modalità di rapporto con utenza

4.5.1 SERVIZI AMMINISTRATIVI

Tutti i documenti della scuola si trovano nell'archivio della direzione compresi fascicoli personali degli alunni delle due scuole.

La contabilità relativa al personale è affidata a all'ufficio amministrativo dell'Ente Gestore Consorzio CO&SO.

Per l'assicurazione e la carriera degli insegnanti vedi regolamento applicativo del contratto nazionale ANINSEI, attualmente in vigore.

4.5.2 PROCEDURA per LA GESTIONE DI SUGGERIMENTI E DEI RECLAMI

La direzione dell'Ente gestore accoglie e recepisce tutte le segnalazioni relative alle strutture opera al fine di rispondere ed individuare con sollecitudine eventuali opportune soluzioni migliorative. Il reclamo relativo alla scuola dell'Infanzia deve essere fatto pervenire dall'utente alla mail infanziaacrocuore@abbaino.it mentre per reclami inerenti la scuola Primaria a primariasacrocuore@abbaino.it I responsabili della Direzione, dopo aver svolto indagine, risponderanno in forma scritta o tramite colloquio non oltre 15 giorni dal ricevimento del reclamo.

4.5.3 COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Il coordinatore delle attività didattiche riceve su appuntamento dal lunedì al venerdì, la richiesta può essere fatta per telefono o tramite mail all'indirizzo molli@abbaino.it.

4.5.4 ORGANI COLLEGIALI

Le riunioni degli organi collegiali potranno essere svolte in modalità on-line sulla piattaforma della scuola.

Approvato dal Consiglio Istituto in data 31 ottobre 2024

Aggiornato febbraio 2025